

Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 27 (1970)

Heft: 10

Artikel: Film- und Fotodienst = Service des films et photographies = Il servizio cine-fotografico

Autor: Wolf, K.

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001011>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La votazione del 27 settembre

Viva lo sport giovanile!



Il Dir. Wolf mentre vota, a Macolin, per l'articolo costituzionale

La domenica del 27 settembre è degna di ricordo. Macolin era immerso nella luce del caldo sole d'autunno. Tutto il resto del paese, in basso, sembrava più chiaro, più vicino, quasi confidenziale. Si andava al locale di voto, vestiti a festa, e ci si chiedeva quale sarebbe stato il responso. La maggior parte di coloro che attendevano sul muricciolo davanti alla scuola elementare (locale di voto), sembravano colmi di fiducia. Il sole e i passeggiatori facevano come se non fossero della partita.

La sera sapevamo che più di un mezzo milione di svizzeri avevano risposto affermativamente. Ci percorse un sentimento di soddisfazione. Il lavoro di pianificazione, durato 5 anni, al quale avevano partecipato centinaia di amici di tutto il paese, non era stato fatica invano. Grazie alla netta decisione popolare, il passaggio della vecchia IP alla nuova impresa «Gioventù+Sport» diveniva realtà.

Da anni non eravamo più completamente soddisfatti della istruzione preparatoria, divenuta frattanto novantenne. Tutti gli interventi artificiali di genere «cosmetico» non avevano potuto contribuire a renderla più piacevole; mancavano in essa inoltre le ragazze, un gruppo etnico, che oggi non si può certo tralasciare. Il «menu» delle discipline sportive si era fatto, col tempo, troppo ridotto. Ne l'IP tutto

era maturo per cedere il posto ad offerte ben più attraenti. Il «marketing» di oggi ha costretto il monopolio di ieri, anche nello sport. Viva «Gioventù+Sport»!

«Federalisti a oltranza», in angoli isolati, si erano divertiti a dipingere sulla parete il balivo ginnico federale. Non abbiamo certo nessuna ambizione di genere landfogtiana, bensì desideri direttamente collegati all'essenza dello sport.

«Veri» federalisti, di tutte le regioni del paese, si potranno ora accingere, con nuova forza, al completamento di questa opera nazionale. Se Macolin, in questa azione, può essere la penna direttiva, ciò deve avvenire unicamente in base al mandato del popolo, del governo e dei cantoni, in uno sforzo comune con le federazioni e con le società con i cantoni e con i comuni, con gli organizzati e con i non organizzati, affinché l'idea del buon sport possa giungere al suo compimento definitivo.